

MUSEI di sera

studio link / stella

Musei di Sera 2008, promossi dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, sono realizzati da Civici Musei di Storia ed Arte – Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e Fondazione Ellenica di Cultura – Sezione Italiana, in collaborazione con Comunità Greco-Orientale di Trieste e Casa della Musica – Scuola di Musica 55.

Assessore alla Cultura Massimo Greco
Direttore Area Cultura Adriano Dugulin
Coordinamento generale Stefano Bianchi
Coordinamento scientifico visite guidate Lorenza Resciniti
Coordinamento amministrativo Adriana Depese Zonta
Coordinamento sicurezza Mario Fraschilla

Fondazione Ellenica di Cultura
Presidente Giorgio Babinotis
Direttore Sezione Italiana Alik Kefalogianni

Comunità Greco-Orientale Trieste
Presidente Cosmas Cosmidis

Si ringraziano per la collaborazione

- Fondazione CRTrieste
- Assicurazioni Generali s.p.a.
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano
- Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali
- Officine Barnobi s.n.c.
- Impresa Costruzioni Edili G. Cramer e Figli s.n.c.
- Cividin & Co. s.p.a.
- Cooperativa Arianna s.r.l.
- Stella Arti Grafiche s.r.l.
- Seboflex Segulin – Materiale fotografico

Un particolare ringraziamento a **Fulvia Costantinides**

Servizio di sorveglianza e assistenza al pubblico
A.T.I. Cooperative La Collina e Co.A.La.

Si ringraziano per la collaborazione

- Associazione di volontariato "Cittaviva" ■ Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni
- Volontari per il Patrimonio Culturale del Touring Club Italiano
- Nucleo di Volontariato e Protezione Civile A.N.C., Trieste "Magg. Vincenzo Morgera"
- Associazione Triestina Amici dei Musei "Marcello Mascherini"

Ingresso unico € 3,00

VISITE GUIDATE

□ Gipsoteca-Gliptoteca

ore 20.30, 21.30, 22.30
a cura di Paola Valentin

Intitolata nel 2007 a Silvio Rutteri ed allestita nelle ex-scuderie suggestivamente riadattate e nell'adiacente Giardino d'inverno, la Gipsoteca-Gliptoteca dei Civici Musei di Storia ed Arte conserva più di 500 opere, da Canova a Mascherini: bozzetti (di monumenti pubblici, di targhe e di medaglie), gruppi scultorei, busti e teste ritratto offrono un'ampia panoramica su molti scultori, non solo triestini, dell'800 e del '900. La visita si sofferma sugli autori e ripercorre le vicende esecutive delle opere, mettendone in luce lo stretto rapporto con la città.

□ Quadreria

ore 20.30, 21.30, 22.30, 23.15
a cura di Stefania Comingio e Francesca De Bei

Il percorso presenta quest'anno numerose varianti rispetto al passato per permettere ai visitatori di fruire del maggior numero di opere possibili e di cogliere la varietà della raccolta attraverso nuove chiavi di lettura. Tale percorso prevede l'analisi di gruppi tematici dedicati alla pittura di genere, alla ritrattistica, alla cartellonistica nonché all'attività grafica. Intitolata dal 1998 a Laura Ruaro Loseri, la quadreria (ambiente un tempo destinato ad uso di scuderia e a deposito di carrozze) ospita l'intera collezione pittorica dei Civici Musei di Storia ed Arte, frutto di acquisizioni e lasciti testamentari di alcune delle più importanti famiglie triestine. Tali opere, solitamente non esposte al pubblico, offrono l'occasione di approfondimenti su tecniche, stili, generi pittorici, gusti collezionistici, nonché su protagonisti della scena artistica cittadina in epoche passate. Oltre ad opere di ambito locale, la quadreria offre la possibilità di apprezzare dipinti di maggior respiro e qualità riferibili ad ambiti culturali internazionali e di indiscusso valore artistico.

□ Un parco in biblioteca

ore 20.30, 21.30, 22.30

a cura di *Claudia Morgan*

Creare un parco è un'impresa che richiede pazienza, denaro e studio. Pietro e Giovanni Guglielmo Sartorio, presi dal *furor hortensis*, investono molto nella creazione del parco: un luogo piacevole in cui ritirarsi e che possa dare lustro alla famiglia, con le preziose essenze e la piacevolezza degli originali abbinamenti botanici. Il 'bagaglio' necessario per affrontare il viaggio sull'argomento si trova proprio nella biblioteca della famiglia Sartorio, che testimonia il percorso di una vita.

□ Una famiglia, una villa, un museo

ore 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, 22.30, 23.00

a cura di *Luca Bellocchi e Francesca Grippi*

La visita comprende tutti i tre piani della villa; al piano terra l'atrio con i ritratti e le proprietà di famiglia, il salone di caccia e l'ampia cucina con gli arredi originali, le piattiere con rari peltri, rami, ceramiche, porcellane. Al primo piano, attraverso le stanze dipinte, il percorso riflette l'atmosfera della casa abitata da una ricca famiglia della Trieste ottocentesca: tra le sale più suggestive (originali in tutto il loro arredamento) la sala da pranzo, apparecchiata con servizio in porcellana Meissen, il salotto degli antenati, con i ritratti di famiglia, la sala gotica, raro esempio di arredamento del secondo Ottocento, la sala di musica con eleganti pitture murali. Al secondo piano, dal salone centrale con soffitto a cassettoni, si passa ad un'altra sala da pranzo completa di porcellane viennesi. Oltre ai mobili e ai dipinti, arredano le sale decorazioni murali, arazzi, orologi e sculture dal XVII al XIX secolo.

□ Disegni del Tiepolo

ore 20.30, 21.30, 22.30

a cura di *Anna Krekic*

Musei di Sera 2008 è l'occasione per presentare al pubblico il nuovo percorso espositivo dovuto alla rotazione periodica del materiale. La collezione di disegni di Giambattista Tiepolo (Venezia 1696 - Madrid 1770), acquisita con fortuna e lungimiranza da Giuseppe Sartorio nel 1893 e donata ai Civici Musei di Storia ed Arte nel 1910 dalle sue eredi, consta di 254 fogli ed è una delle più importanti collezioni al mondo di disegni del grande pittore veneziano. La visita alla raccolta si struttura in una veste rinnovata: alla parte generale (storia e caratteri della collezione, aspetti tecnico-stilistici dei disegni) si affianca quel-

la dedicata al "disegno come sfogo di fantasia". Pulcinella, maschere, caricature offrono lo spunto per approfondire singolari aspetti della figura e dell'arte del Tiepolo, sullo sfondo della storia e dei costumi della Venezia del Settecento.

□ Arturo Fittke

ore 20.30, 21.30, 22.30

a cura di *Beatrice Malusà*

In tre ambienti del secondo piano si visita, in un allestimento permanente, un tesoro recentemente acquisito dai Civici Musei di Storia ed Arte: la splendida collezione, donata da Carlotta Piperata Rebecchi, di 116 tra dipinti e disegni del pittore triestino Arturo Fittke (1873-1910). La raccolta, creata con passione tra 1920 e 1975 da Giuseppe Piperata, zio della donatrice, comprende la maggior parte delle opere conosciute dell'artista, costituendone un nucleo pienamente rappresentativo.

□ Memoriale "Giorgio Costantinides" e Sottterraneo: mostra "Histria" e resti di una domus romana

ore 20.30, 21.30, 22.30

a cura di *Monica Spezzigu*

Restaurati e rinnovati, gli ambienti, collocati sotto il livello del giardino, sono stati prescelti per l'esposizione delle collezioni d'arte applicata donate da Fulvia Costantinides a partire dal 2002. Ventidue vetrine appositamente ideate contengono più di 2000 oggetti d'arte applicata del XIX e XX secolo: acquasantiere, sonagli da culla, sigilli, vetri, ceramiche, porcellane, accanto ai preziosi gioielli di famiglia e a ricercati e rari *bijoux* americani degli anni Quaranta e Cinquanta del Novecento.

Nell'ambiente comunicante sono esposte invece una ventina di opere d'arte sacra, di maestri quali Paolo Veneziano, Alvise Vivarini, Vittore e Benedetto Carpaccio, Giambattista Tiepolo. Provenienti da chiese e musei dell'Istria, come Capodistria e Pirano, nel 1940 le opere furono asportate dai loro luoghi originari e custodite in casse, per preservare dai rischi della guerra. Nel 2002 i capolavori rividero la luce e si procedette al loro restauro. Esposti al pubblico dal 2005 attendono la loro definitiva collocazione nella nuova sede della Galleria d'Arte Antica di Trieste.

Durante i lavori di restauro del sottterraneo sono tornati alla luce i resti di una *domus* romana con pavimento musivo a piccole tessere bianche, databile al I secolo d.C., che aggiungono un altro importante tassello alla storia romana di Trieste.

□ Tra le pentole di casa Sartorio

ore 20.15, 21.15, 22.15, 23.15
con *Ornella Serafini*

La cuoca di famiglia, impersonata da Ornella Serafini, introduce i visitatori nei segreti della quotidianità culinaria di casa Sartorio. Stampi da forno, ceramiche e porcellane, vetri e suppellettili da cucina delle collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte sono i ferri del mestiere di questa inedita cuoca-attrice e cantante, accanto ai rami donati da Fulvia Costantinides, che ha anche finanziato il restauro dell'ambiente, del mobilio e delle strutture originali. Tra la cappa di uno *spargher* ed un calapranzi, vengono così evocati profumi e sapori di un'alta scuola di cucina, nutrita della conoscenza di preziosi libri di ricette ottocenteschi e condita dalla sapienza popolare della più genuina tradizione gastronomica triestina.

Informazioni, accoglienza e prenotazioni visite guidate

a cura di *Giorgio Potocco, Francesca Stopper
e Tiziana Giannotti*

Al momento dell'acquisto del biglietto è possibile prenotare, fino ad esaurimento delle disponibilità, un massimo di due percorsi di visita guidata per sera nell'ambito di quelli previsti.

Bookshop dei Civici Musei di Storia ed Arte

Servizio di ristoro

a cura di *Casa della Musica - Scuola di Musica 55*

INFORMAZIONI

Direzione Area Cultura e Sport
Civici Musei di Storia ed Arte – Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"
Via Rossini, 4 – 34132 Trieste – Tel. 040 6754068 – Fax 040 6754065
museoschmidl@comune.trieste.it – www.triestecultura.it

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"



Fondazione Ellenica
di Cultura



Comunità Greco-Orientale
Trieste



MUSEI di Sera

Βραδιάς Μουσείων

5-27 agosto 2008
martedì e mercoledì ore 20-24

□ **Civico Museo Sartorio**
Largo Papa Giovanni XXIII, 1

musei di sera 2008



Musei di Sera festeggia la quindicesima edizione ancora al Civico Museo Sartorio, completamente restaurato e riallestito, nel nome della cultura musicale greca. Per questa nuova edizione delle tradizionali serate estive al museo tutti i martedì ed i mercoledì di agosto si consolida infatti la collaborazione tra Assessorato alla Cultura, Civici Musei di Storia ed Arte, Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", Sezione italiana della Fondazione Ellenica di Cultura (che proprio a Trieste ha sede) e Comunità Greco-Orientale di Trieste.

Una collaborazione che sta dando meravigliosi frutti con il successo della mostra dedicata a Maria Callas, allestita a Palazzo Gopceovich e visitabile fino ad ottobre. Idealmente collegato alla mostra è il programma musicale di quest'anno a *Musei di Sera*, 'coprodotto' con la Fondazione Ellenica di Cultura e realizzato con la preziosa collaborazione di Casa della Musica-Scuola di Musica 55 e con l'insostituibile sostegno di Fulvia Costantinides, in ricordo del marito Giorgio Costantinides, per molti anni presidente della Comunità Greco-Orientale di Trieste. Sul palcoscenico del Parco di Villa Sartorio approdano quest'anno dalla Grecia otto complessi musicali, per una sorta di autentico festival della musica greca, che spazia dal repertorio liturgico bizantino, alla musica 'classica' contemporanea, alla poesia per musica e ad alcune tra le più stimolanti e suggestive espressioni del repertorio musicale tradizionale e popolare.

Sullo sfondo di questa ideale 'colonna sonora', nell'incanto notturno di Villa Sartorio si snodano, come di consueto, le visite guidate agli ambienti ed alle collezioni della prestigiosa villa museo, dai sotterranei al secondo piano, con la novità di una tappa tra le pentole, nei segreti della cucina di Casa Sartorio.

Massimo Greco
Assessore alla Cultura

Adriano Dugulin
*Direttore Area Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte*

CONCERTI

PARCO DEL CIVICO MUSEO SARTORIO

Martedì 5 agosto – ore 21

CANTO GRECO... CANTO GRICO...
Musica tradizionale e popolare tra la Grecia
e l'Italia meridionale

Eleni e Suzana Vouyioukli, voce, chitarra, pianoforte
e percussioni

Un ponte tra la Grecia ed il meridione italiano, costruito con i materiali musicali di una comune tradizione. Una tradizione che rivive nella voce di due cantanti particolarmente attente e sensibili alla 'pronuncia' ed alla dimensione narrativa dei testi intonati.

Da sempre suonano e cantano Eleni e Suzana Vouyioukli, privilegiando un repertorio che non richiede accompagnamento strumentale, eseguendo nondimeno buona parte delle loro canzoni con l'accompagnamento di chitarra, pianoforte e percussioni, che loro stesse suonano. Il loro repertorio si apre a ventaglio in più di venti lingue e dialetti diversi, spaziando dal *fado* portoghese, al mondo americano del *blues* e del *jazz*. Non mancano canzoni spagnole, francesi, italiane, rumene, turche, zingare, serbe, armene, sefardite, polacche e bulgare.

Per il concerto d'apertura di *Musei di Sera*, Eleni e Suzana Vouyioukli si concentreranno sul loro repertorio prediletto, dal canto tradizionale e popolare ellenico, alle canzoni in grico, ossia nella lingua greca delle regioni grecofone dell'Italia meridionale. In primo piano il *rebetiko* - ossia il genere musicale che sta alla Grecia come il *tango* all'Argentina, il *blues* all'America ed il *fado* al Portogallo - con le sue storie d'amore e di povertà, di sogni e di solitudine, intonate sul filo della passione, della tristezza e dell'ironia.

Mercoledì 6 agosto – ore 21

SAVINA YIANNATOU

Primavera en Salonico

Savina Yiannatou, voce

Kostas Vomvolos, *qanun e fisarmonica*

Mihalis Siganidis, *basso*

Kyriakos Gouventas, *violino*

Yiannis Aleksandris, *ud, chitarra e tambouras*

Haris Lambrakis, *nay*

Kostas Theodorou, *percussioni*

Un programma dedicato ai canti della Grecia e della Spagna, dell'Italia meridionale, di Cipro e dell'Albania. Partendo da materiale tradizionale, principalmente della zona del Mediterraneo, Savina Yiannatou e il gruppo Primavera en Salonico offrono al pubblico la libertà e l'apertura di sonorità che rifuggono da univoche etichettature, spaziando dall'arcaica semplicità di canzoni popolari alla sottile elaborazione di forme musicali del nostro tempo.

Particolare attenzione è rivolta agli strumenti acustici – la metà dei quali appartengono alla tradizione araba e medio-orientale – in un 'gioco' d'insieme tutto teso ad esaltarne le peculiarità sonore. Puntualissima nel restituire la specificità fonetica e musicale di ciascuna lingua intonata, la cantante Savina Yiannatou ama anche usare la sua voce come un ulteriore strumento.

Martedì 12 agosto – ore 21

L'ALBERO INCANTATO

Il teatro delle ombre di Athos Danellis

In città c'è grande agitazione: è infatti apparso lo spirito del grande albero, che si sveglia ogni cento anni e trasforma e fa sparire gli abitanti... È questa la vicenda messa in scena da Athos Danellis, maestro di quel Teatro delle Ombre che gode in Grecia di una straordinaria diffusione. Le tematiche principali di questo genere di spettacolo, accompagnato da musiche registrate, ruotano attorno ai rapporti tra Greci e Turchi durante il periodo della dominazione ottomana. Protagonisti sono Karagkiozis, Barbayorgos, Hatziaivatis e Velingkekas, personaggi che fanno rivivere abitudini e concezioni dell'epoca, con la *vis comica* della loro pungente ironia. In questo caso, sarà proprio la vena satirica di Karagkiozis a trovare una soluzione alla maniera che gli è propria.

Mercoledì 13 agosto – ore 21

COMPOSITORI GRECI DELLA DIASPORA

Stefanos Nassos, *pianoforte*

Jaana Ranta, *flauto*

Silver Ainomae, *violoncello*

È una sorta di geografia della nostalgia quella tracciata da questo concerto interamente dedicato a compositori viventi che hanno lasciato la Grecia ed hanno costruito la loro identità nei nuovi luoghi di insediamento. Un'identità in cui la fisionomia culturale dei Paesi di destinazione si nutre del costante anelito, intellettuale ed emotivo, alla terra natale.

Così è, nella diversità di età anagrafiche e di orientamenti stilistici, per Argyris Kounadis (1924) e Dinos Konstantinidis (1929), per Antonis Anisengou (1970) e Giorgos Tsontakis (1951), per Peteris Palkidis (1947) e Yiannis Vlahopoulou (1939), per Vasso Nikolaou (1971) e Demi Visviki (1951).

Alcuni hanno fatto proprie le tecniche delle avanguardie europee degli anni Sessanta, altri hanno seguito un più personale percorso. In questa varietà di stili, a fungere da denominatore comune è la costante presenza di una 'seconda patria', che ha informato di sé l'itinerario creativo di questi musicisti. La tradizione greca funge così da anello di congiunzione tra i compositori greci della diaspora, tanto nello specifico della creazione musicale, quanto nel complesso di un'identità culturale profumata di nostalgia.

Martedì 19 agosto – ore 21

CORO GRECO BIZANTINO

Lykourgos Angelopoulos, *direttore*

Fondato da Lykourgos Angelopoulos nel 1977, il Coro Greco Bizantino ha al suo attivo oltre mille concerti e la partecipazione a funzioni liturgiche e a diverse manifestazioni in Grecia e in trentun paesi dell'Europa, dell'Asia, dell'America e dell'Africa. Degne di particolare rilievo le presenze alla Messa Natalizia Panortodossa a Betlemme nel 2000 e alla Messa celebrata nel 2002 dal Patriarca Ecumenico Bartolomeo nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna. Ad animare Lykourgos Angelopoulos ed i suoi collaboratori, oggi come trent'anni fa, sono l'amore e l'attenzione filologica nei confronti della musica bizantina. Così sarà anche nell'eccezionalità di questo concerto, offerto dalla Fondazione Ellenica di Cultura e dedicato ad alcuni *Inni alla Vergine* tratti dalla tradizione orale del Monte Athos ed al repertorio bizantino consegnato ai posteri nella prima metà del tredicesimo secolo da Ioannis Koukouzeli.

Mercoledì 20 agosto – ore 21

□ **ALLA LUCE DELLA STELLA**

Parole e musica nelle poesie di Odysseas Elytis

Spyros Sakkas, *baritono*

Yiorgos Kouroupos, *pianoforte*

Ioulita Iliopoulou, *voce recitante*

Gero Fricano, *voce recitante*

«Ricercai il bianco fino all'estrema intensità / del nero. La speranza fino alle lacrime / la gioia fino alla disperazione»... Due voci recitanti (una greca ed una italiana), un baritono ed un pianoforte per un viaggio nell'Egeo attraverso la struggente musicalità e la spietata autenticità del maggiore poeta greco del ventesimo secolo. Premio Nobel per la letteratura nel 1979, Odysseas Elytis (1911-1996) ha disegnato la sua splendida parabola creativa senza soluzione di continuità dal 1935 al momento della sua morte. La sua «metafisica del sole», le suggestioni segrete della natura, dell'amore e dell'innocenza risuonano a *Musei di Sera* nella veste musicale data alle sue poesie da alcuni dei più rappresentativi autori di musica vocale greca del Novecento: Mikis Theodorakis (cinque canzoni tratte dall'*Axion Esti*), Yiorgos Kouroupos (*Nostra bella sconosciuta*) e Manos Hatzidakis (*Cerchio con il gesso e Magnus Eroticus*).

Martedì 26 agosto – ore 21

□ **HALKINA KOZANIS**

Musica tradizionale della Macedonia greca

Dimitris Kotsikas, *direttore*

Dimitris Mantzios, *cornetta*

Yiannis Mantzios, *cornetta*

Tasos Tsaknakis, *trombone*

Aristidis Kotsikas, *davul*

Dimitris Karakostas, *timpano e voce*

L'ensemble "Halkina Pneusta" è stato fondato nel 1985 da Dimitris Kotsikas a Kozani, capitale della omonima prefettura situata nella parte nord-occidentale della Grecia, nella regione Macedonia occidentale. La città, che oggi conta circa cinquantamila abitanti, diede tra l'altro i natali a Georg Johannes Karajannis, bisbisnonno del direttore d'orchestra Herbert von Karajan. Composto da giovani musicisti di talento, il gruppo si prefigge lo scopo di mantenere viva la tradizione musicale della Macedonia greca. Tra le numerose partecipazioni a manifestazioni in Grecia e all'estero, spicca quella alla cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Atene del 2004.

Mercoledì 27 agosto – ore 21

□ **ALIKI KAYIALOGLOU**

Dedica a Manos Hatzidakis

Aliki Kayialoglou, *voce*

Friksos Mortzos, *piano*

Ambasciatrice della cultura musicale greca ad avvenimenti quali l'Expo di Siviglia (1992), il «Mese della Musica e della Poesia Greca» a Londra (1989), le celebrazioni per i cinquecento anni di presenza greca nella città di Venezia (1999) ed il Forum greco-spagnolo di Madrid nel 2000, Aliki Kayialoglou ha al suo attivo collaborazioni con importanti compositori greci, quali Mikis Theodorakis e Manos Hatzidakis. Contagiosa comunicatrice, ha un rapporto privilegiato con la poesia, avendo realizzato numerose incisioni di cicli poetici di alcuni tra i maggiori poeti greci, da Manolis Anagnostakis (1925-2005) a Nikos Gatsos (1911-1992), da Manos Eleftheriou a Odysseas Elytis (1911-1996), da G. Ritsos (1909-1990) a Yiorgos Seferis (1900-1971).

A *Musei di Sera* presenta alcuni brani dalle raccolte di canzoni di Manos Hatzidakis, quali il *Megalos Erotikos* (Magnus Eroticus) su poesie di Saffo, Kavafis, Elytis, Sarantaris, Hortatzis, brani da *Riflessi* su poesie di Gatsos e canzoni dalle colonne sonore del cinema greco.

Tutti i concerti si svolgono all'aperto e sono offerti gratuitamente ai visitatori di Musei di Sera. In caso di condizioni meteorologiche avverse, il programma musicale di ciascuna serata potrebbe essere annullato o modificato nella durata. In tal caso, i visitatori non avranno diritto ad alcun rimborso (o sostituzione del biglietto d'ingresso per un'altra data) in quanto il biglietto unico di euro 3 (equivalente al biglietto di ingresso ridotto in orario diurno) è da intendersi esclusivamente quale titolo di ingresso al Civico Museo Sartorio nell'ambito della manifestazione Musei di Sera.

Maria Callas – 30 anni dopo

Palazzo Gopcevich

Sala "Attilio Selva" - Via Rossini 4, Trieste

5 luglio – 19 ottobre 2008

Tutti i giorni 9-19 - Ingresso libero

Visite guidate gratuite

Sabato ore 17, domenica ore 11